

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TPIS029005

I.I.S. L.S. V.FARDELLA - L.C. L.XIMENES

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIS029005	0.0	1.0	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni ha un contesto socio-economico e culturale medio; la percentuale degli studenti con cittadinanza straniera è minima.	Il bacino di utenza dell'Istituto è molto ampio, include molti comuni limitrofi comprese le isole Egadi. Soprattutto nelle prime classi la popolazione scolastica risulta eterogenea perché proveniente da contesti scolastici differenti. Gli alunni pendolari hanno difficoltà a frequentare con regolarità le attività didattiche extracurricolari. Gli alunni residenti nelle isole e nei comuni più lontani non sempre sono nelle condizioni di rispettare gli orari scolastici per i disservizi connessi con i mezzi di trasporto anche legati ad eventi meteorologici avversi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività economiche presenti nel territorio trapanese si riferiscono in massima parte ai comparti agricoltura, pesca e turismo. Un notevole sviluppo negli ultimi anni ha conosciuto il comparto dell'industria ittico-conserviera. Le saline e l'industria del sale ad esse collegate continuano a fornire una fonte di guadagno importante per la società trapanese. In costante crescita risulta l'immigrazione extracomunitaria. Alcuni immigrati trovano impiego nel settore agro-alimentare e della pesca. Molti dopo essere stati ospitati nei centri di accoglienza, si dirigono verso le città del nord o all'estero. Un ottimo sbocco per il mercato del lavoro è il turismo favorito dalle bellezze naturali, storiche ed archeologiche. Negli ultimi dieci anni grazie anche all'aumento della domanda turistica si è registrato un incremento delle iniziative culturali nel territorio.</p>	<p>Elevato tasso di disoccupazione dovuto alla crisi economica che ha colpito in particolare i comparti dell'edilizia e dell'agricoltura. Scarso interesse da parte della classe politica verso le tematiche di carattere culturale e storico. Modesta manutenzione dei beni paesaggistici e architettonici. Carezza di strutture scolastiche, sportive e sociali idonee. La partecipazione dei giovani alle attività culturali promosse nel territorio risulta spesso modesta a causa anche di un'informazione insufficiente e non sempre puntuale da parte degli organi di stampa locali.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: TPIS029005	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	66,7	38,2	46,9
Situazione della scuola: TPIS029005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità degli strumenti in uso nella scuola è appena sufficiente.	L'istituto è suddiviso in cinque plessi. Quattro di essi sono ubicati nel centro storico e sono difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto. Le strutture non sempre sono adeguate all'uso scolastico in quanto sono edifici storici riadattati. Mancano scale di sicurezza esterne e solo in alcuni plessi sono presenti porte antipanico, servizi igienici per disabili e rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche. La scuola non ha palestre e utilizza per l'attività sportiva strutture comunali e private; manca anche un locale adibito a biblioteca/videoteca fruibile dagli studenti e dal personale. Le risorse economiche sono ridotte perché limitate a quelle assegnate dallo Stato.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS029005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS029005	102	97,1	3	2,9	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	11.806	96,9	381	3,1	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIS029005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS029005			6	5,9	42	41,2	54	52,9	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	107	1,5	1.246	17,1	2.981	40,9	2.961	40,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS029005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIS029005	98,1	1,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS029005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS029005	13	12,4	6	5,7	25	23,8	59	56,2
- Benchmark*								
TRAPANI	1.094	20,2	1.175	21,7	1.018	18,8	2.116	39,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	70	86,4	4	4,9	4	4,9	3	3,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	85,7	85,7	79
Situazione della scuola: TPIS029005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,8	24,3	26,7
Situazione della scuola: TPIS029005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti gli insegnanti hanno un contratto a tempo indeterminato e la loro età supera i 45 anni.</p> <p>Più del 50% insegna da oltre 10 anni nell'istituto.</p> <p>Circa il 20% ha conseguito certificazioni linguistiche e informatiche. La quasi totalità del personale ha seguito corsi di formazione e aggiornamento relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro; inoltre, alcuni hanno conseguito anche un attestato di frequenza di corsi di primo soccorso. Nel corso del corrente anno scolastico si è registrata una maggiore partecipazione alle diverse attività di formazione in servizio organizzate in seno a reti di scuole, a livello di istituto, ecc. A partire da quest'anno l'istituto ha beneficiato dell'apporto professionale di sette docenti facenti parte dell'organico di potenziamento.</p>	<p>La stabilità e l'età media del corpo docente, se da un canto rappresenta una risorsa relativamente all'esperienza professionale e alla collaborazione all'interno dei consigli di classe e dell'istituzione scolastica in generale, tuttavia determina, talvolta, comportamenti non sufficientemente innovativi nei processi didattico-educativi. Infatti, non tutti i docenti sono propensi ad utilizzare innovazioni tecnologiche e/o didattiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TPIS029005	95,7	100,0	97,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
TRAPANI	95,1	96,8	97,3	98,6	96,8	98,5	97,9	97,7
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TPIS029005	17,4	17,7	6,5	0,0	19,0	19,0	6,7	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	12,6	12,3	12,0	9,8	15,6	14,3	13,1	8,7
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS029005	97,3	97,2	100,0	98,1	95,0	94,1	98,3	96,6
- Benchmark*								
TRAPANI	96,9	97,7	97,1	96,6	96,6	95,6	96,4	96,2
SICILIA	86,7	90,6	88,5	90,9	89,6	92,1	91,3	93,0
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TPIS029005	9,3	10,2	6,5	8,8	15,8	14,6	8,3	8,4
- Benchmark*								
TRAPANI	9,8	9,6	10,1	6,1	13,0	16,2	12,6	13,6
SICILIA	17,2	17,0	17,5	15,6	16,3	17,3	17,8	15,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TPIS029005	2,9	10,3	32,4	23,5	30,9	0,0	2,3	20,9	25,6	23,3	25,6	2,3
- Benchmark*												
TRAPANI	3,8	14,1	26,9	25,9	28,2	1,0	4,9	19,4	29,7	22,5	22,1	1,5
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TPIS029005	1,5	11,9	28,7	29,5	25,7	2,7	4,0	9,9	29,2	26,5	28,5	2,0
- Benchmark*												
TRAPANI	2,8	14,4	26,7	27,8	25,8	2,4	2,5	12,2	27,5	28,1	26,4	3,3
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS029005	0,0	0,0	1,6	2,1	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,0	0,0	1,0	0,3	0,2
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS029005	0,0	0,0	0,0	1,1	0,8
- Benchmark*					
TRAPANI	0,0	0,0	0,1	1,0	0,2
SICILIA	0,9	0,5	0,7	1,1	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS029005	0,0	0,0	0,0	9,3	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,9	0,3	0,0	1,5	0,0
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS029005	0,0	0,0	2,5	2,7	2,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,5	0,2	0,7	0,9	0,8
SICILIA	5,2	2,9	2,7	1,8	0,9
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS029005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,3	3,1	1,5	1,5	0,0
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TPIS029005	1,7	0,9	0,4	0,0	0,4
- Benchmark*					
TRAPANI	2,4	1,8	1,4	0,9	0,2
SICILIA	6,0	4,5	3,9	2,4	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi senza debiti formativi alla classe successiva raggiunge circa il 78%; circa il 20% è costituito da alunni il cui giudizio è stato sospeso; solo il 2% non è stato ammesso alla classe successiva. Le sospensioni riguardano soprattutto il primo biennio; le discipline interessate sono matematica, latino, scienze naturali, inglese, fisica. Riguardo alla votazione conseguita all'esame di Stato si registra una percentuale alta nelle fasce superiori al voto 70, al di sopra della media nazionale. Le percentuali di trasferimenti e abbandoni sono bassissime anche rispetto alla media nazionale. Nel corrente anno scolastico si registra un calo degli studenti con sospensione di giudizio.	Pur registrando una media molto alta relativamente ai risultati conseguiti alla fine del percorso formativo le competenze che si raggiungono non sono sempre omogenee per tutte le discipline e per tutti gli alunni. La percentuale degli allievi che consegue le varie certificazioni informatiche, linguistiche ecc. pur essendo elevata è comunque migliorabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


si registrano risultati eccellenti relativamente ai risultati finali del percorso di studio liceale grazie alle molteplici opportunità e stimoli che la scuola offre agli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove INVALSI del 2014 sono in linea con le medie nazionali. A partire dal terzo anno, pur se non verificabili attraverso prove periodiche standardizzate, i risultati scolastici degli allievi appaiono migliori. Si sono realizzate attività per migliorare i risultati delle prove standardizzate con la somministrazione di test per classi parallele in più discipline.	I risultati delle prove invalsi del 2014 risultano inferiori a quelli di scuole con background socio-culturale simile al nostro. In particolare, in italiano i risultati appaiono più bassi del 9%, in matematica del 3,4% rispetto alla media nazionale dei licei. Inoltre, si registra una elevata incidenza del fenomeno di cheating. Gli esiti tra le classi non sono uniformi. Non risultano disponibili dati per l'anno scolastico 2014/2015 per la mancata partecipazione degli alunni alle prove stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono talvolta distanti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. Non abbiamo dati per l'anno scolastico 2014/2015, ma già si sono operati alcuni interventi didattici e di formazione , in qualche disciplina, a livello di dipartimento e per classi parallele, che consentono di migliorare il giudizio precedente.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti facendo uso di una valutazione diagnostica iniziale, del monitoraggio del processo di apprendimento in itinere e della verifica dei livelli acquisiti. L'assegnazione del voto di comportamento avviene sulla base di criteri di valutazione comuni indicati dal POF.</p> <p>La scuola mette in atto strategie per promuovere lo spirito di collaborazione e di gruppo, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e per favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali con stage di tipo formativo e linguistico nel proprio territorio e in Europa, organizzando progetti di alternanza scuola lavoro, partecipando ai PON C1 e C5 ed essendo centro di preparazione per esami Cambridge ESOL, certificazione CELIL e sede di esami ECDL. La maggior parte degli studenti, pur nelle differenze legate ai diversi indirizzi (classico, scientifico ordinamentale e scienze applicate) e percorsi di studio (ESABAC), raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>	<p>La distribuzione degli alunni in più plessi non consente un coordinamento agevole delle iniziative degli studenti; mancano, inoltre, spazi fisici adeguati ad accogliere contemporaneamente l'intera popolazione scolastica. In occasione delle assemblee studentesche, ad esempio, gli alunni non possono riunirsi collegialmente per mancanza di strutture idonee. La scuola inoltre, mancando di centri sportivi propri, deve appoggiarsi a quelli di altri enti pubblici e/o privati. Questo crea notevoli disagi sia agli studenti sia all'organizzazione scolastica stessa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. I momenti di confronto e di aggregazione dell'intera comunità studentesca sono, purtroppo, molto rari per la mancanza di spazi fisici adeguati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TPIS029005	78,1	78,1
0,0 TRAPANI		46,3
46,3	47,2	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS029005	54,8	32,7	12,5	39,3	42,3	18,3	55,8	18,8	25,3	47,6	28,0	24,3
- Benchmark*												
TRAPANI	65,8	24,9	9,3	38,0	34,3	27,8	47,2	27,6	25,2	62,5	18,9	18,5
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS029005	41,3	35,0	23,6	56,5	11,2	32,3	62,3	15,5	22,2	62,7	9,6	27,6
- Benchmark*												
TRAPANI	67,8	22,3	10,0	48,4	20,6	31,0	48,3	21,1	30,5	68,4	10,9	20,7
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TPIS029005	85,2	14,8
TRAPANI	73,4	26,6
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIS029005	86,2	42,9
- Benchmark*		
TRAPANI	76,0	58,2
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS029005	liceo classico	0,0	7,7	30,8	36,5	21,2	3,8
- Benchmark*							
TRAPANI		1,0	7,9	23,8	37,0	16,8	13,5
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS029005	liceo scientifico	1,7	3,9	25,1	36,4	19,0	13,9
- Benchmark*							
TRAPANI		1,0	6,7	22,9	34,2	19,0	16,2
SICILIA		3,7	13,3	26,1	30,8	16,1	10,0
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Circa l'80% dei diplomati risulta iscritto all'università. Riguardo al successo negli studi universitari, i crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università si differenziano in positivo rispetto alla media nazionale, in particolare nelle facoltà scientifiche, sociali e umanistiche. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è molto alta e per il primo anno superiore alla media nazionale. Nel corrente anno scolastico si è attivato il corso Preuni per la preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie del territorio nazionale.	La percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è molto bassa; tale dato è tuttavia da attribuirsi al fatto che la maggior parte degli studenti prosegue gli studi in ambito universitario. La scuola raccoglie in modo non sempre sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sul loro inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).La scuola, tuttavia,non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,7	41,7	40,5
Situazione della scuola: TPIS029005	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,3	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19,2	23,1
Altro	No	16,7	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di istituto è stato elaborato e ampliato tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle esigenze del territorio ma anche della necessità di potenziare le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'offerta formativa, quindi, è stata arricchita da un nuovo indirizzo quale Scienze Applicate e dal percorso educativo bilingue ESABAC. Inoltre, la scuola promuove l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche ed è centro di preparazione per esami PET e FCE Cambridge ESOL e certificazione CELIL. Vengono attuati progetti per l'alternanza scuola/lavoro, per la legalità, l'educazione alla salute, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria, educazione ambientale e artistica. La scuola aderisce alle varie olimpiadi relative all'area scientifica ed umanistica, partecipa a scambi culturali; in presenza di bandi nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali europei elabora piani di interventi. La scuola individua attraverso il lavoro degli organi collegiali le competenze che gli studenti devono raggiungere alla fine del percorso liceale. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi sono chiaramente individuati, sono coerenti con le finalità della Scuola.	La scuola si vede costretta a selezionare e limitare sia i progetti extracurricolari presentati dai docenti sia le richieste degli alunni partecipanti a causa di mancanza di fondi e, talvolta, di strutture e attrezzature adeguate. Alcune iniziative (corsi di preparazione PET, FCE, ecc.) sono a totale carico dell'utenza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	16,7	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	41,7	34	36,1
Situazione della scuola: TPIS029005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,3	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	25	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola sono presenti 13 Dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente per progettare le attività curricolari ed extracurricolari, formulano gli itinerari didattici e le verifiche per gli studenti con sospensione di giudizio ed esprimono pareri per le adozioni dei libri di testo. I docenti effettuano una programmazione comune per obiettivi trasversali nei dipartimenti.</p> <p>L'Istituto ha acquisito la certificazione della qualità ISO 9001 che prevede l'analisi ed il controllo di tutti i processi amministrativi ed educativi.</p>	<p>Da migliorare l'efficacia della programmazione in verticale per garantire una maggiore continuità tra il primo e il secondo biennio.</p> <p>Nell'ambito della certificazione della qualità sarà necessario come previsto, programmare la somministrazione di un questionario di gradimento rivolto a tutti gli utenti della scuola. A tal proposito occorre precisare che tale questionario non è ancora recepito da tutti gli utenti come efficace strumento di espressione del proprio giudizio sulle proposte educative della scuola e come mezzo per avanzare nuove proposte.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59	56,9
Situazione della scuola: TPIS029005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,9	21,2
Situazione della scuola: TPIS029005	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: TPIS029005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione non è intesa come semplice misurazione del profitto ma considera anche elementi non cognitivi quali i tempi di apprendimento, la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità nella frequenza. Criteri comuni di valutazione e relative griglie vengono definite dai dipartimenti per tutte le discipline.</p> <p>Per conferire omogeneità alla valutazione, il Collegio dei docenti ha sintetizzato in una rubrica di valutazione i criteri adottati che riguardano le conoscenze, le competenze, le capacità, la partecipazione, il metodo di studio.</p> <p>La rubrica di valutazione è contenuta nel POF.</p> <p>Il POF e le griglie di valutazione sono reperibili sul sito della scuola.</p>	<p>Non vengono eseguite prove strutturate per classi parallele anche a causa della mancanza di spazi fisici che ne consentano un agevole svolgimento.</p> <p>La scuola ha progettato e attivato i corsi di recupero, risultati, tuttavia, insufficienti rispetto alle esigenze della popolazione scolastica. Gli sportelli didattici non sono stati attivati a causa di una limitata disponibilità finanziaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici finalizzati al recupero delle carenze degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66	64,3
	Orario ridotto	0	7,7	8,7
	Orario flessibile	33,3	26,3	27
Situazione della scuola: TPIS029005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dislocata in cinque plessi: tutti sono forniti di laboratori di informatica, in tre vi sono anche laboratori di scienze e di fisica. Sono individuati all'inizio dell'a.s. i responsabili dei laboratori che provvedono a regolare l'accesso ai locali, ad aggiornare e inventariare i materiali. Tutte le classi sono fornite di LIM. L'orario antimeridiano è articolato su sei giorni a settimana e, nel complesso, risponde alle esigenze degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni plessi non hanno tutti i laboratori necessari alle attività scolastiche. Alcune apparecchiature informatiche sono obsolete e soltanto un plesso è dotato di rete wi-fi. Mancano spazi adibiti a biblioteca e pertanto non è presente la figura specifica del bibliotecario. Solo in tre plessi esistono spazi assai ridotti dedicati alla lettura e allo studio. Talvolta, la cura, l'aggiornamento e l'acquisto di supporti didattici risultano difficili sia per la mancanza di fondi sia per la carenza di personale specializzato.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato due nuovi corsi (ESABAC e Scienze Applicate) che prevedono modalità didattiche multi/pluridisciplinari basate su azioni laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti. Tutti i docenti usano quotidianamente la LIM. L'Istituto è scuola capofila all'interno di più reti per la formazione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti e la consuetudine a lavorare in gruppo per la realizzazione di modalità didattiche innovative non sono sempre adeguate e richiederebbero un maggiore sviluppo, anche attraverso una formazione specifica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TPIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,1	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	21,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,6	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIS029005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,4	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	50	39,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TPIS029005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	n.d.	2,1	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	n.d.	1,2	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto: TPIS029005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	22,42	37,8	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPPC02901C	Liceo Classico	78,4	79,7	86,6	83,7
TRAPANI		71,6	82,8	85,2	105,8
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPPS02901G	Liceo Scientifico	85,5	99,5	93,2	116,0
TRAPANI		69,4	78,7	89,2	100,0
SICILIA		93,0	97,9	109,6	120,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Regolamento d'istituto è distribuito all'inizio di ogni anno scolastico, è presente nel sito della scuola e viene discusso nelle classi. Per contrastare i comportamenti problematici (sono casi limitati), sono previsti colloqui con le famiglie, richiami verbali e scritti, sanzioni stabilite dal Regolamento. Rare sono le ammonizioni e le sospensioni. Per la promozione delle competenze sociali vengono coinvolti buona parte degli studenti assegnando loro incarichi di responsabilità quali rappresentante di classe, referente per l'orientamento in uscita, figure di riferimento per la sicurezza, ecc.	Non sempre la cura degli ambienti comuni risulta adeguata nonostante la scuola promuova varie iniziative ed attività finalizzate al rispetto del bene comune. Non è più presente a scuola un centro di ascolto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli elementi di debolezza precedentemente esposti non inficiano la valutazione globale che risulta complessivamente positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,5	6,4	13,9
Situazione della scuola: TPIS029005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'(presenti in numero molto esiguo), e' affidata a una funzione strumentale che stila il piano di inclusione, coordina gli insegnanti curricolari dei consigli di classe interessati e guida nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. La stessa funzione coordina le attivita' relative ai BES, anch'essi inseriti nel piano di inclusione. Non si e' registrata fino ad oggi la presenza di studenti stranieri con esigenze particolari di inserimento. Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti quali i docenti curricolari e di sostegno, il docente tutor della classe, le famiglie, gli enti locali.	Considerato il numero molto esiguo dei casi di BES, DSA ed handicap le figure professionali con specifiche competenze risultano in numero ridotto; nel corrente anno scolastico si e' intrapresa per la prima volta attivita' di formazione ed informazione legata al campo dell'inclusivita'.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPPC02901C	2	30
TPPS02901G	9	135
Totale Istituto	11	165
TRAPANI	6,1	69,2
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	25	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	50	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	8,3	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS029005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il recupero delle difficoltà di apprendimento degli alunni la scuola organizza corsi pomeridiani sia alla fine del primo quadrimestre sia alla fine del secondo. I risultati degli studenti vengono monitorati stilando anche dei grafici riassuntivi per classi ed indirizzi. Durante il rallentamento dei percorsi didattici, in coincidenza con i corsi di recupero pomeridiani dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, agli alunni con più alto profitto vengono proposte attività di potenziamento in varie discipline che, in generale, hanno una ricaduta positiva sul loro rendimento e favoriscono lo sviluppo delle attitudini personali. Gli studenti con il più alto rendimento vengono anche coinvolti come tutor nelle attività di recupero a supporto dei compagni con difficoltà. Nel corrente anno scolastico è stato possibile attivare uno sportello didattico per la matematica grazie alla presenza di una figura professionale di riferimento all'interno dell'organico di potenziamento.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano nelle materie di indirizzo e soprattutto alla fine del primo e del secondo biennio del corso di studi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono limitati poiché risultano difficilmente attuabili a causa dell'elevato numero di alunni per classe. Non è stato possibile, peraltro, attivare gli sportelli didattici in varie discipline, a causa dell'esiguità dei relativi fondi ministeriali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Relativamente agli interventi di recupero, gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti adeguate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Nel lavoro d'aula gli interventi didattici individualizzati non sempre sono adeguati a causa di vari fattori quali l'elevato numero di alunni per classe, l'eterogeneità del gruppo classe, ecc.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TPIS029005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	61,9	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,3	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	38,1	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	57,1	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,6	25,5	32,3
Altro	No	9,5	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola la commissione Continuità e Accoglienza cura le attività di accoglienza delle prime classi e di orientamento in ingresso e in uscita . Per la continuità in ingresso, si programma ogni anno la visita presso tutte le scuole secondarie di primo grado del capoluogo e dei comuni limitrofi per presentare dettagliatamente l'intera offerta formativa.</p> <p>Vengono organizzate giornate OPEN DAY per visitare i locali e per incontrare i docenti. All'inizio dell'anno scolastico per le prime classi si organizzano varie attività per favorire la socializzazione tra gli alunni e la conoscenza degli ambienti scolastici, per fornire informazioni sugli organi collegiali e sul Regolamento d'Istituto. Da alcuni anni viene proposto il progetto "Fardelliadi", concorso che prevede gare cognitivo-motorie tra studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado e studenti del primo anno di Liceo.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico è stata istituita insieme all'IC Bassi-Catalano la rete "Implementiamoci" che mira a favorire l'insegnamento nell'ottica della verticalizzazione.</p>	<p>Tra docenti dei due ordini di scuola secondaria, la collaborazione per garantire la continuità educativa non sempre risulta efficace.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**


Istituto:TPIS029005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	33,3	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	61,9	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	28,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	19	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	52,4	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,5	78,9	82,4
Altro	No	0	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'orientamento in uscita, rivolto agli studenti di IV e V anno, si somministrano test per la conoscenza delle attitudini. Si organizzano, inoltre, sportelli di orientamento, conferenze con rappresentanti di varie università, incontri-dibattito con rappresentanti del mondo del lavoro e delle forze armate e con studenti universitari, in particolare, ex allievi. Gli alunni partecipano a viaggi di orientamento con visita a Atenei e fiere, a stage lavorativi e alle selezioni per le Summer School organizzate da alcuni Atenei, quali Bocconi, Politecnico di Milano, LUISS, Normale di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna.	La scuola non monitora in modo sistematico le scelte universitarie o lavorative operate dagli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, attraverso la partecipazione a viaggi di orientamento, stage lavorativi, summer school. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola non monitora in modo sistematico le scelte universitarie o lavorative operate dagli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari dei singoli percorsi sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa, che è pubblicato sia nel sito web in formato elettronico che in forma cartacea. Esse sono condivise sia all'interno della comunità scolastica, sia all'esterno presso le famiglie e il territorio, tramite incontri promossi dal liceo (open day) sia tramite pubblicità nei media locali.	Risulta migliorabile il processo di concertazione tra scuola e territorio. La pubblicazione dei documenti scolastici, in primis il POF, dovrebbe avere un maggiore spazio mediatico ma pubblicità nei media locali ha un costo che la scuola non sempre può affrontare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le varie azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono definite con chiarezza nel POF, in coerenza con le scelte culturali e metodologiche del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di classe. Esse si articolano in tre fondamentali momenti significativi: la valutazione diagnostica, il monitoraggio in itinere e la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola ha ottenuto la certificazione ISO:9001, pertanto i processi vengono monitorati attraverso audit interni e una volta l'anno dall'ente certificatore.	La scuola non rileva in modo sistematico il gradimento degli utenti e non è ancora sempre presente, soprattutto per le valutazioni intermedie dei processi, un protocollo formale di azione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	19	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,9	28,9	28,7
	Più di 1000 €	14,3	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS029005	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIS029005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,34	72,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,66	27,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TPIS029005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	74,81	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIS029005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	78,15	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIS029005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,86	27,27	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIS029005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	59,26	42,46	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	28,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	19	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	78,9	73,4
Consiglio di istituto	No	71,4	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	52,4	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	9,5	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	57,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	9,5	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,1	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	23,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	38,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	61,9	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,8	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,6	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIS029005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	0	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TPIS029005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	30,9	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	18,6	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	46,8	44,2	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e la struttura organizzativa della scuola sono chiaramente stabilite all'inizio dell'anno scolastico; l'organigramma con gli incarichi attribuiti e le aree di attività è pubblicato sia nelle pagine iniziali del POF sia nel sito web della scuola. Negli ultimi anni non si sono evidenziati particolari situazioni di disagio e/o contenzioso, sia nel personale docente che nel personale ATA.	Non emergono particolari problematiche.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIS029005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	9,14	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIS029005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	31645,39	9056,72	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIS029005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	68,88	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIS029005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,78	31,22	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TPIS029005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,5	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,8	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,8	24,7	31,5
Lingue straniere	1	33,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	4,8	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	4,8	14,3	17,6
Sport	0	14,3	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,6	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	19,9	20,6
Altri argomenti	0	38,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TPIS029005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TPIS029005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,35	36,4	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIS029005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIS029005
Progetto 1	Potenziamento inglese
Progetto 2	Potenziamento competenze informatiche
Progetto 3	Scambio culturale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,6	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19	23,1	19
	Alto coinvolgimento	33,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: TPIS029005		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono allocate in base alle esigenze prioritarie della scuola e alle richieste del territorio e sono sempre in coerenza con gli obiettivi formativi e didattici propri dell'Istituto.</p> <p>A tal fine vengono riunite commissioni apposite che analizzano le proposte di progetto prima della loro approvazione da parte del Collegio dei docenti.</p>	<p>Il fondo d'istituto non permette di attivare tutti i progetti che la scuola predispone in base alle esigenze degli alunni e alle richieste territoriali. Pertanto, le attività extracurricolari relative alle certificazioni linguistiche ed informatiche vengono interamente finanziate dalle famiglie.</p> <p>Anche l'attività di potenziamento delle discipline motorie in orario curricolare viene finanziato interamente dalle famiglie con quota parte del contributo volontario (spesso non versato dalle famiglie).</p> <p>Nessuna attività viene finanziata e/o sponsorizzata da soggetti non pubblici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise dalla comunita' scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le limitate risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e sono continuamente integrate da contributi volontari delle famiglie. Raramente la Scuola riesce a raccogliere, per lo svolgimento di attivita' aggiuntive, finanziamenti da soggetti non pubblici.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TPIS029005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,1	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIS029005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,5	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,3	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,8	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	4,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TPIS029005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	39,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: TPIS029005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	55,2	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TPIS029005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative di docenti e personale nascono dall'adesione alle indicazioni ministeriali sull'innovazione didattica.
Pertanto, è stata favorita la partecipazione dei docenti e del personale ATA a seminari di aggiornamento, ad attività per la formazione a distanza, ad iniziative connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie, quali il registro elettronico, la LIM, le piattaforme didattiche.
Il nostro istituto è stato individuato nell'a.s. 2014/2015 come scuola polo per il progetto "Sicilia in...sicurezza" (rivolto a studenti, docenti, personale ATA), nonché per la formazione linguistica CLIL dei docenti di scuola secondaria superiore. La qualità delle iniziative risulta buona: molti docenti hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche. Si fa uso della LIM e del registro elettronico. Anche il personale ATA ha conseguito attestati relativi a corsi su CIG, fattura elettronica, primo soccorso, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti non posseggono le sufficienti competenze per la metodologia Clil; altri usano la LIM in modo limitato rispetto alle sue potenzialità.
Le azioni di formazione e/o autoformazione non sempre risultano condivise appieno da tutto il personale interessato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti aggiornano frequentemente il fascicolo personale relativamente alle esperienze professionali e formative. La scuola valorizza le risorse umane attribuendo incarichi specifici e di responsabilità connessi all'aspetto didattico e organizzativo e all'ampliamento dell'offerta formativa. Anche il personale ATA viene valorizzato tenendo conto dei curricula e delle esperienze pregresse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevata valorizzazione delle esperienze professionali pregresse, legate anche all'anzianità di servizio, risulta, talvolta, limitante per la partecipazione di giovani docenti alla gestione dell'istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIS029005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,9	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	4,8	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	14,3	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	90,5	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90,5	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	33,3	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	38,1	35,1	35,9
Continuita'	Si	76,2	51,8	41,5
Inclusione	Si	81	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,8	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,5	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,6	46,2	44,4
Situazione della scuola: TPIS029005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIS029005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	4,8	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,9	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,9	2,9
Accoglienza	8	6,9	9,4	9,5
Orientamento	7	10,8	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	5	4,9	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	6,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	5	2,4	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	5	3,6	4,1	5,1
Continuita'	5	5,6	4,3	4
Inclusione	5	4,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aspetto didattico-organizzativo della scuola è curato da gruppi di lavoro, quali Dipartimenti disciplinari, specifiche commissioni, comitati, centro sportivo che producono materiali e strumenti didattici utili al funzionamento dell'istituzione (modelli per la programmazione, per la valutazione, per l'adozione dei libri di testo, per le operazioni di scrutinio, per la stesura del documento del 15 maggio).

La Scuola mette a disposizione gli spazi necessari (aule, sale riunioni, laboratori, ecc) e le attrezzature.

La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è affidata essenzialmente alle attività collegiali, ma non mancano i momenti spontanei.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dislocazione delle classi della scuola in cinque plessi non facilita la condivisione dei materiali tra docenti.

Sono molto limitati gli spazi fisici adeguati per conservare i materiali e condividere le esperienze.

Manca una piattaforma e-learning condivisa tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, molto limitati gli spazi per il confronto professionale tra colleghi e per la condivisione dei materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,8	14,7	23
Situazione della scuola: TPIS029005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	58,1	57,9
	Capofila per una rete	33,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	19	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS029005	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	23	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	23,8	9	14,2
	Alta apertura	52,4	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS029005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TPIS029005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,1	47,8	48,7
Regione	2	23,8	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	9,6	19,2
Unione Europea	0	28,6	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	61,9	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS029005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	38,1	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90,5	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	11,6	10,5
Altro	1	23,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIS029005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,1	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	76,2	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	4,8	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	4,8	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,6	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	9,5	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,5	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,9	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	14,3	10,8	10
Situazione della scuola: TPIS029005	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: TPIS029005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	47,6	42,6	40,4
Universita'	Si	57,1	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	19	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	47,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	61,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	42,9	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	66,7	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,4	45	42,7
ASL	Si	57,1	52,6	52,4
Altri soggetti	No	19	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIS029005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
TPIS029005				X
TRAPANI		5,0		94,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,8	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	23,8	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,1	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,8	3,2	19,9
Situazione della scuola: TPIS029005 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TPIS029005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,71	12,4	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti regionali quali Scuole ESABAC Sicilia, Sperimentazione di Percorsi Plurilingue, Insegnamento con metodologia CLIL, "Sicilia in...sicurezza" e ha attivato rapporti di collaborazione con le Università, con il Cern di Ginevra per il progetto EEE, con Cambridge ESOL per le certificazioni linguistiche, con l'Unione matematica Italiana, con l'AICA, ecc.. Inoltre, la scuola collabora con l'ASP locale per progetti di educazione alla salute e prevenzione. La scuola ha intrapreso iniziative per promuovere stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro in diversi ambiti per tutti gli studenti del triennio come previsto dalla legge 107/2015.	Alcune collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS029005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,66	16,5	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: TPIS029005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIS029005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIS029005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,55	26,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	90,5	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	4,8	11,6	15,6
Situazione della scuola: TPIS029005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola informa puntualmente le famiglie su tutte le attività programmate ed in particolare quelle relative agli organi collegiali.</p> <p>Per le comunicazioni si utilizzano il registro elettronico, il sito web ma anche i colloqui periodici ed individuali su appuntamento.</p> <p>I genitori già al momento della prima iscrizione vengono informati sul regolamento d'istituto e sottoscrivono il Patto di corresponsabilità.</p>	<p>Le famiglie partecipano poco alle attività degli organi collegiali ed alla realizzazione degli interventi formativi.</p> <p>La scuola non prevede attività specifiche per i genitori, che comunque risultano poco propositivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
L'Istituto ha intrapreso percorsi per promuovere stage di alternanza scuola-lavoro ancora riservati a piccoli gruppi di allievi.
La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma la partecipazione degli stessi risulta spesso limitata alle semplici comunicazioni scuola-famiglia relative al profitto.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità tra le classi.	Rispetto alla media d'istituto la variabilità dei risultati delle singole classi non deve superare il 25%.
		Riduzione del fenomeno di cheating attraverso la promozione di atteggiamenti consapevoli e leali nello studente.	Riduzione del fenomeno di cheating del 30%.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, informatiche e scientifiche anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative.	Aumentare del 10% il numero di alunni che conseguono nel corso del ciclo liceale certificazioni linguistiche, informatiche e scientifiche.
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici e delle attività culturali.	Incrementare del 15% la partecipazione degli studenti a: progetti, convegni e stage di tale ambito in collaborazione con enti e/o associazioni
	Risultati a distanza	Monitorare per un triennio le scelte universitarie e/o lavorative degli ex studenti.	Conoscere i risultati raggiunti in campo universitario e/o lavorativo di almeno il 20% degli studenti diplomati nell'anno di riferimento.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta degli obiettivi sopra descritti è finalizzata alla esigenza di superare alcuni dei punti di debolezza evidenziati nel presente RAV e ritenuti realmente prioritari nel rispetto della mission dell'istituzione scolastica. Infatti tali scelte privilegiano gli interventi sugli studenti sia in termini di potenziamento dell'azione didattica sia di ricaduta a posteriori.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incentivare l'attività didattica per classi parallele, con prove di verifica intermedia per il raggiungimento di competenze omogenee negli studenti

		<p>Modificare in campo scientifico-matematico la metodologia al fine di abituare gli studenti a tipologie di verifica proprie delle prove standardizzate</p> <p>Potenziare il percorso educativo in merito ai principi di legalità, di sostenibilità ambientale e di cittadinanza attiva</p> <p>Programmazione didattica verticale che consenta di raggiungere, in tempi prefissati, livelli certificabili di competenze nelle varie discipline</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare gli spazi fisici per favorire attività curricolari ed extracurricolari che possono coinvolgere la totalità degli studenti</p> <p>Potenziare le attrezzature laboratoriali ed i sussidi didattici nell'ottica di una scuola realmente digitale</p> <p>Migliorare le condizioni delle aule didattiche relativamente ai seguenti parametri: luminosità, microclima e funzionalità degli arredi e attrezzature</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Prevenire ogni forma di discriminazione favorendo negli studenti, con attività curricolare ed extra, il potenziamento della cultura dell'inclusività</p>
	Continuità e orientamento	<p>Implementare l'attività della commissione orientamento al fine di un monitoraggio dei risultati accademici e/o lavorativi degli studenti diplomati</p> <p>Creare un gruppo di ex studenti che possano operare su una piattaforma informatica per monitorare i percorsi accademici e/o lavorativi dei diplomati</p> <p>Elaborare statisticamente e pubblicizzare i dati relativi alle attività di continuità ed orientamento individuandone gli elementi caratterizzanti</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare ed applicare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità tra le stesse.</p> <p>Incrementare l'apertura pomeridiana dell'istituto all'utenza anche con la possibilità di utilizzo di laboratori, sala lettura, ecc.</p> <p>Porsi l'obiettivo di recuperare e rendere funzionale la sede storica del Liceo Classico Ximenes.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attività d'informazione e formazione su: la didattica e le valutazioni delle prove standardizzate, la scuola digitale e la scuola dell'inclusività.</p> <p>Favorire una maggiore partecipazione dei docenti alle iniziative promosse dall'istituzione scolastica.</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane attraverso la raccolta dei curricula e la predisposizione di albi delle competenze.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proporre alle famiglie il questionario di gradimento relativo al servizio fornito dall'istituzione scolastica.
		Favorire l'istituzione di associazioni di famiglie, ex studenti e personale in quiescenza che collaborino con la scuola.
		Incrementare la collaborazione con Enti locali, università e associazioni del territorio soprattutto nell'ottica della cultura della cittadinanza.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli interventi sul curricolo, progettazione e valutazione, con il potenziamento dell'attività didattica per classi parallele e la modifica in campo matematico-scientifico della metodologia didattica, potranno favorire lo sviluppo di uguali competenze e ridurre, così, le differenze degli esiti delle prove standardizzate. Inoltre, essi stimoleranno una più proficua collaborazione tra docenti dei diversi ambiti disciplinari. Allo stesso scopo, l'individuazione di criteri più idonei per la formazione delle classi potrebbe garantire una diminuzione dell'eterogeneità nelle classi stesse.

Relativamente alle priorità dell'area "competenze chiave e di cittadinanza", si sono individuati processi inerenti il curricolo, l'inclusione e differenziazione e l'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie.

Per quanto riguarda la priorità relativa ai risultati a distanza, si sono scelti tre processi operativi nell'area continuità ed orientamento, interessanti i docenti, gli ex-studenti e l'informazione esterna.

Gli altri processi indicati, relativamente all'orientamento strategico ed all'organizzazione della scuola, allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane ed all'integrazione sul territorio e rapporti con le famiglie favoriscono in maniera trasversale il raggiungimento di tutti gli obiettivi prioritari individuati.